



COMUNE DI VILLA CARCINA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 8 del 29/04/2016

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

L'anno **2016**, addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **19:00**, nella sede comunale, in seguito a convocazione, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
GIRAUDINI GIANMARIA	Presidente del Consiglio	X
COLOSIO STEFANO	Consigliere	X
MANESSI CRISTINA	Consigliere	X
CADEI MORIS	Consigliere	X
GHIZZARDI GIULIANO	Consigliere	X
CANCARINI DANIELA	Consigliere	X
SALA GIOVANNI	Consigliere	X
RIZZINELLI ANNA	Consigliere	X
ALGHISI GIULIANO	Consigliere	
ABATTI SILVIA	Consigliere	X
MEGALE MARUGGI BENITO	Consigliere	X
SPADA ELENA	Consigliere	X
MINO STEFANO PIETRO	Consigliere	X
GAGLIARDI VINCENZO	Consigliere	X
GALESI PAOLO	Consigliere	X
REBOLDI MONICA	Consigliere	X
GNALI GIANLEONE	Consigliere	X

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **Dott. Salvatore Velardi**.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **Gianmaria Giraudini**, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

E' presente la Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Nadia Copeta

Megale Maruggi Benito, assessore al Bilancio e Tributi, si riporta al punto precedente di questa adunanza, relativo all'approvazione del Piano Finanziario afferente il Servizio di Raccolta dei Rifiuti, quindi rende noto che, sulla scorta dei dati contenuti in detto Piano, si è provveduto a determinare la tariffa da applicarsi nel corso dell'anno 2016, tenuto conto che proprio dalla tariffa dovrà risultare la totale copertura dei costi del Servizio in parola, così da garantire il pareggio.

Mino Stefano capogruppo di Progetto Democratico, ricorda i vari interventi fatti sull'argomento, sia con riguardo alla dotazione dei sacchetti a favore dell'utenza, come pure sui potenziali risparmi afferenti il Servizio, quindi rende noto di aver effettuato una analisi comparata tra quanto riportato nel Piano Finanziario 2016, dal quale scaturisce l'attuale proposta di tariffazione, ed il capitolato che reggeva le condizioni della gara, aggiudicata nel 2014, riscontrando che in questo breve scorcio di esercizio sono state apportate sostanziali modifiche sulle quali gradirebbe avere opportuni chiarimenti, come nel caso del servizio di spazzamento il cui costo risulta essere fortemente incrementato.

Rizzinelli Anna, Assessore all'Ambiente, interrompe bruscamente l'intervento del consigliere Mino, ricordandogli che le previsioni contenute nel capitolato di gara sono da considerarsi superate dall'atto di sottomissione, approvato successivamente in Consiglio Comunale.

Mino Stefano, in replica, stigmatizza la perentoria interruzione subita, ribadendo comunque che per comprendere a fondo l'attuale impostazione del servizio e l'evoluzione registratasi in questo breve lasso di tempo è comunque opportuno e necessario riportarsi al capitolato, che rappresenta il punto di partenza, anche se ammette di ben ricordare le modifiche apportate successivamente. Riprende, quindi, il filo del proprio intervento e rileva il sostanziale aumento riscontrato nei costi afferenti il servizio di spazzamento che dagli iniziali € 19.000,00, passa ad € 51.000,00, fino a raggiungere la spesa di € 91.000,00, riportata nel Piano Finanziario appena deliberato, per cui vorrebbe capire quali cause hanno determinato tali variazioni. Allo stesso modo, evidenziato che sulla raccolta porta a porta è riscontrabile una maggiorazione dei costi di circa € 20.000,00 annue, riferibile essenzialmente alle utenze non domestiche, si chiede come ciò sia potuto succedere, ipotizzando che erano stati commessi alcuni errori di impostazione nella fase di progettazione del servizio, ancor più se si considera che alcuni servizi, quali la raccolta degli sfalci da giardino e la raccolta del verde in generale, hanno subito una sensibile riduzione. Riscontra, altresì che, rispetto alle previsioni iniziali, sono stati eliminati i bidoncini per RSU ed i sacchetti per il verde, riducendo anche la dotazione standard degli altri sacchetti forniti all'utenza. Conclude, quindi, il proprio intervento ribadendo che probabilmente sono stati commessi degli errori di valutazione iniziali, dai quali è derivato l'incremento di spesa su alcune voci e, parallelamente la riduzione della dotazione strumentale a favore dell'utenza.

Rizzinelli Anna, si scusa innanzitutto per il suo brusco intervento di prima, spiegando che lo stesso, ancorché deplorabile, è da collegarsi a precedenti contatti, non sempre improntati alla corretta comunicazione, avvenuti attraverso la stampa e che sicuramente non sono stati esempio di dialettica costruttiva. Ciò premesso, si riporta alle osservazioni mosse dal consigliere Mino e, pur ammettendo di aver riscontrato che il capitolato iniziale risultava carente in alcune sue previsioni, tant'è che si è dovuto provvedere ad apportare alcune correzioni per migliorarne gli aspetti operativi concreti e raggiungere, quindi, una ottimale qualità di servizio, mette in risalto che, tutto sommato la spesa generale risulta sostanzialmente invariata. Ne deduce, quindi, che l'Amministrazione merita un plauso, visto che a parità di spesa è riuscita ad apportare parecchie migliorie nel

disimpegno del servizio in parola, come l'aumento dello spazzamento urbano e la dotazione strumentale standard dei cittadini. Proprio su questo punto, tiene ad evidenziare che, contrariamente a quanto affermato dal consigliere Mino, i contenitori consegnati agli utenti, ancorché diversi rispetto a quelli inizialmente previsti, risultano, sia per foggia che per capacità e qualità costruttiva, più adeguati alle esigenze di questi ultimi, tant'è che si è riusciti in breve tempo a raggiungere lusinghieri risultati gestionali. Riportandosi poi quanto ebbe a dire in occasione dell'interpellanza presentata dallo stesso capogruppo Mino ed esaminata nel corso dell'ultima seduta consiliare, ribadisce che rispetto alla fase iniziale in cui l'utenza poteva richiedere una illimitata dotazione di sacchetti per RSU e FORSU, innescandosi in alcuni casi un utilizzo non corretto degli stessi, si è ritenuto opportuno determinare una adeguata standardizzazione degli stessi, vuoi per limitare eventuali inutili sprechi, ma anche per favorire un corretto comportamento da parte dell'utenza. L'Assessore, conclude così il proprio intervento, dichiarandosi certa di aver operato nel pieno interesse della collettività amministrata, sia sotto l'aspetto della qualità del servizio ma anche con riferimento ai dati economico-finanziari.

Mino Stefano, in replica fa presente che non è corretto auto lodarsi. Circa la distribuzione dei sacchetti sono state fatte molte dichiarazioni e tante famiglie hanno rilevato che la dotazione del 2016 è stata ridotta rispetto l'anno precedente, tant'è che si vedono costretti a chiedere forniture aggiuntive a pagamento. Ammette che nonostante le carenze iniziali si è recuperato in parte ma di fatto il ventilato risparmio di 5/10 € non c'è stato, visto che l'utenza si vede costretta ad impegnare analogo importo per acquistare sacchetti aggiuntivi rispetto alla così detta dotazione standard. Conclude, pertanto il proprio intervento, ammettendo che nel complesso il servizio è da ritenersi soddisfacente, ma non da "bravissimi".

Colosio Stefano, capogruppo di maggioranza, fa presente che le scelte operate sul servizio possono essere opinabili ma il risultato finale è sicuramente apprezzabile. Rileva anche la lungimiranza nella scelta del porta a porta ha portato un aumento della differenziale da 38% a 73%. Ciò è stato possibile grazie al lodevole comportamento e impegno della popolazione, pertanto, nei limiti del possibile e fermo restando il rispetto delle disposizioni normative in materia, è giusto cercare di venire incontro alle esigenze della cittadinanza, anche con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i risultati gestionali. Passando, quindi, alla dichiarazione di voto, anticipa che il suo Gruppo si esprimerà favorevolmente alla proposta in atti.

Terminata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 pubblicato sulla GU Serie Generale n.254 del 31/10/2015 che, all'art. 2, stabilisce: "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali e' differito al 31 marzo 2016".
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016, che differisce dal 31 marzo al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016.

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 446/97 che riporta testualmente: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamenti le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota

massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.”

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705, dell'articolo 1, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

DATO ATTO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- l'IMU (imposta municipale propria) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- la TASI (tributo servizi indivisibili) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- la TARI (tributo servizio rifiuti) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

VISTO il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale unica (IUC) approvato dal Consiglio Comunale con particolare riguardo alle norme del capo IV – Tassa sui rifiuti (TARI);

DATO ATTO che, relativamente alla TARI:

- il presupposto della tassa è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

VISTO il Piano Finanziario, approvato in data odierna con delibera di Consiglio comunale n. 7 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, in conformità del quale sono elaborate le tariffe TARI in argomento per l'anno 2016 ed individuati i criteri per:

- la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche;
- la suddivisione della quota fissa e di quella variabile da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
- la determinazione della misura dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO che sono state determinate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato A), sulla base del richiamato Piano Finanziario e delle risultanze della banca dati dei contribuenti TARI al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio per l'anno 2016;

CONSIDERATO che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal consiglio comunale;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale delle entrate;

DATO ATTO che la proposta è corredata dai prescritti pareri favorevole espressi per quanto di competenza dal Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 13 (gruppo di maggioranza e gruppo "Civicamente Uniti per Villa Carcina"), contrari n. 3 (gruppo "Progetto Democratico" e gruppo "Uniti per Fare"), espressi nelle forme di legge dai n. 16 consiglieri presenti e votanti, come verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

DI APPROVARE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2016, come risultanti da prospetto allegato, (allegato A) di seguito ripreso:

Utenze domestiche

Numero componenti:	TARIFFA	
	FISSA (al mq.)	VARIABILE (annuo)
1	€ 0,34645	€ 31,12209
2	€ 0,40708	€ 56,01976
3	€ 0,45472	€ 65,35639

4	€ 0,49369	€ 80,91743
5	€ 0,53267	€ 96,47848
6 o più	€ 0,56298	€ 105,81510

Utenze non domestiche

	Categoria:	TARIFFA	
		FISSA (al mq.)	VARIABILE (al mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,51624	€ 0,68335
2	Cinematografi e teatri	€ 0,55496	€ 0,72918
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,77437	€ 1,02085
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,98086	€ 1,30211
5	Stabilimenti balneari	€ 0,49043	€ 0,64585
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,65821	€ 0,87919
7	Alberghi con ristorante	€ 1,54873	€ 2,05213
8	Alberghi senza ristorante	€ 1,22608	€ 1,61670
9	Case di cura e riposo	€ 1,29061	€ 1,70837
10	Ospedali	€ 1,38095	€ 1,83545
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,67134	€ 2,21150
12	Banche ed istituti di credito	€ 0,86600	€ 1,1273
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,54873	€ 2,05213
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,43258	€ 1,89171
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,07121	€ 1,41878
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,40676	€ 1,85421
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	€ 1,65843	€ 1,86462
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,05830	€ 1,40836
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,40676	€ 1,86462
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,83890	€ 0,83335
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,05830	€ 1,25003
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,75095	€ 4,75739
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 5,00756	€ 4,1484
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 4,08865	€ 3,37924
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,60703	€ 3,44799
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,98754	€ 2,62505
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 7,40293	€ 6,12096
28	Ipermercati di generi misti	€ 2,77481	€ 3,3330
29	Banchi di mercato genere alimentari	€ 4,51713	€ 5,97929
30	Discoteche, night club	€ 1,90365	€ 2,52505

DI DARE ATTO che le suddette tariffe decorrono dal 1 gennaio 2016;

DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro i termini di legge;

DI DARE ATTO , ai sensi dell'art 3 della legge nr. 241 /90 su procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga l'Atto amministrativo illegittimo , e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorsi innanzi al T.A.R. –Sezione di Brescia – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

DI PROVVEDERE alla comunicazione a ciascun Consigliere Comunale dell'avvenuta redazione e pubblicazione del processo verbale delle deliberazioni contestualmente alla pubblicazione stessa, ai sensi dell'art. 67 – comma 7 – del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Successivamente, ritenendo opportuno avvalersi della possibilità di cui all'art. 134, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 13 (gruppo di maggioranza e gruppo “Civicamente Uniti per Villa Carcina”), contrari n. 3 (gruppo “Progetto Democratico” e gruppo “Uniti per Fare”), espressi nelle forme di legge dai n. 16 consiglieri presenti e votanti, come verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Gianmaria Giraudini

Il Segretario Comunale
Dott. Salvatore Velardi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Villa Carcina, li 19/04/2016

La Responsabile dell'Area Finanziaria
Rag. Nadia Copeta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

La sottoscritta Copeta Nadia, Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss. mm. ed ii., in forza del quale "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile";

Visto l'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss. mm. ed ii., secondo il quale "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria";

Considerati i seguenti principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno:

- a) Principio contabile n. 2 – punto 65: "Qualsiasi provvedimento che comporta, nell'anno in corso ed in quelli successivi, impegno di spesa o altri aspetti finanziari, è sottoposto al parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. I provvedimenti che comportano aspetti economico-patrimoniali devono evidenziare le conseguenze sulle rispettive voci del conto economico o del conto del patrimonio, dell'esercizio in corso ed in quelli successivi. Il parere di regolarità contabile dovrà tener conto, in particolare, delle conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali";
- b) Principio contabile n. 2 – punto 66: "Le verifiche da effettuare ai fini del rilascio del parere di regolarità contabile devono riguardare in particolare:
 - 1) Il rispetto delle competenze proprie degli organi che adottano i provvedimenti;
 - 2) la verifica della sussistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente;
 - 3) il corretto riferimento della spesa al bilancio di previsione annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione".

- c) Principio contabile n. 2 – punto 71: “Nelle proposte di deliberazioni che comportino impegno di spesa, la copertura finanziaria è attestata dal responsabile del servizio economico finanziario in sede di parere di regolarità contabile”;
- d) Principio contabile n. 2 – punto 72: “Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal responsabile del servizio finanziario, si limita alla verifica della effettiva disponibilità delle risorse impegnate e agli altri controlli indicati nel precedente punto 66. Ogni altra forma di verifica della legittimità degli atti compete ai soggetti che li hanno emanati”.

Atteso in particolare che, con riferimento alla deliberazione in oggetto, risultano rispettate le prescrizioni sopra riportate e che la spesa riferibile allo stesso atto trova sufficiente finanziaria come segue:

Codice Bilancio	Capitolo PEG	Impegno	Importo €.

Si esprime parere favorevole all’approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.

Villa Carcina, li 19/04/2016

La Resp.Area Finanziaria Bilancio e Tributi
Nadia Copeta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della pubblicazione, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito Web istituzionale – Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69*) per 15 giorni consecutivi dal _____, ai sensi dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs. 18 agosto n. 267 ed è stata contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Reg. Pub. n.

La Responsabile dell'Area Amministrativa
Rag. Anna Pedersoli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presenta deliberazione diverrà esecutiva il

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267.

Villa Carcina, li _____

La Responsabile dell'Area Amministrativa
Rag. Anna Pedersoli